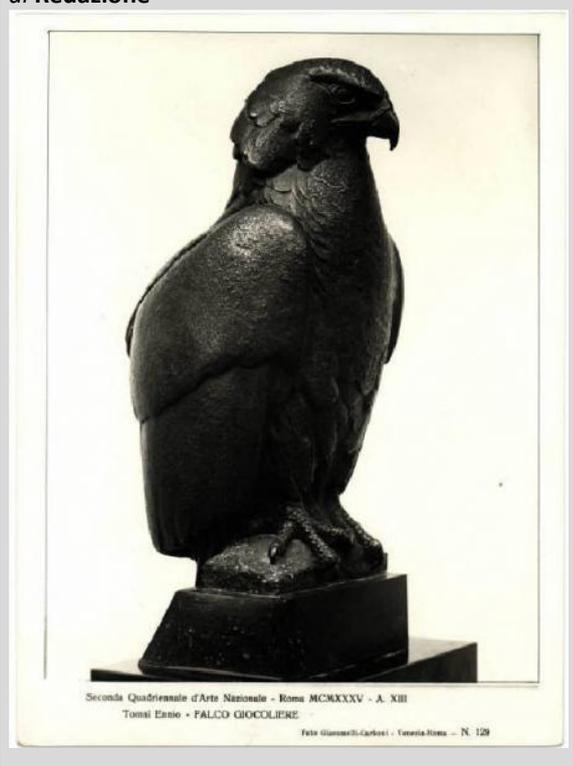


## LE PIAZZE (1)

### Un omaggio ad Ennio Tomai la scultura di Luigi Mazzella

Villa Haas, lo studio di Ennio Tomai e oggi di Luigi Mazzella, è vicina a Piazza Fuga a Napoli, dove ora c'è un monumento a lui dedicato, opera dell'allievo, dedicata al maestro

di Redazione



Già nel 2014 nello studio di Ennio Tomai, di cui fu allievo, Luigi Mazzella trovò la maschera funeraria di Napoleone, riportando l'attenzione su Tomai. Nel dicembre 2006 la stessa piazza accoglie una torreggiante scultura di Mazzella dedicata a Tomai, di cui mostreremo immagini nel prossimo numero. Alla cerimonia sono intervenuti intellettuali e politici, nel senso di una collaborazione che tutti sperano possa continuare.

Qualche parola per ora a Tomai, un grande artista del Novecento italiano, fascista, amico del Movimento Futurista, grande fotografo e pittore ma anche regista dei primi film muti, girati e prodotti proprio a Napoli. Sue opere sono esposte nel Museo Nazionale di Arte Moderna di Roma e nel Museo del Novecento in progress di Castel Sant'Elmo.

Nel ristrutturare lo studio, Mazzella scopre «nello scantinato, dove era stato accumulato materiale per più di un secolo, spostando pesanti calchi in gesso,

ho provato una forte emozione, rivedendo sugli scaffali la maschera funeraria di Napoleone, che Tomai mi aveva donato in segno di amicizia, quando ero ancora poco più di un ragazzo. Certo, non l'avevo dimenticata, ma riprenderla tra le mani mi ha fatto ricordare il passato». La maschera era stata impressa dal medico Francesco Carlo Antommarchi, che curò l'autopsia di Napoleone ed eseguì il calco: l'originale è al Musée de l'Armée di Parigi.

